



Prefettura di Biella
Ufficio Territoriale del Governo

Fasc. n. 338/2022 - Area I/Pol.Amm.

Biella, data del protocollo

	Ai sig.ri Sindaci della provincia	<u>LORO SEDI</u>
	Al sig. Questore	<u>BIELLA</u>
<i>e, p.c.</i>	Al sig. Comandante Prov.le dei Carabinieri	<u>BIELLA</u>
	Al sig. Comandante Prov.le della Guardia di Finanza	<u>BIELLA</u>
	Al sig. Comandante Prov.le dei Vigili del Fuoco	<u>BIELLA</u>
	Alla Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva	<u>TORINO</u>
	Al Ministero della Difesa – Ufficio Legislativo –	<u>ROMA</u>

OGGETTO: Fuochi artificiali - Autorizzazione ai sensi dell'art. 57 T.U.L.P.S.

Pervengono a questa Prefettura diverse richieste di pareri alla Commissione Tecnica Territoriale in materia di sostanze esplodenti per l'individuazione dei siti idonei all'accensione dei fuochi artificiali.

Al riguardo, nel ribadire che il rilascio delle autorizzazioni per lo sparo di fuochi artificiali è imprescindibilmente legato all'esigenza di evitare danni e pericoli alle persone, alle cose ed all'ambiente e che, pertanto, lo stesso deve essere strettamente legato alla verifica dell'idoneità dei luoghi individuati per lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico, si precisa quanto segue.

Al fine di agevolare la predetta Commissione nell'assolvimento delle sue funzioni consultive e nella pianificazione delle proprie attività, le SS.LL. quali Autorità locali di P.S., individueranno, preliminarmente, le aree idonee in via permanente allo sparo di fuochi artificiali, presentando la richiesta di parere almeno trenta giorni prima della data di accensione dei fuochi corredata dalla documentazione di cui all'allegato 1) alla presente.

Si sottolinea che l'istanza dovrà essere presentata esclusivamente da codesta Autorità locale di P.S. (e non dal pirotecnico).

La Commissione, dopo aver verificato la documentazione prodotta, effettuerà un sopralluogo cui dovrà partecipare anche il Sindaco o un suo delegato con il supporto del tecnico comunale. A conclusione dell'iter, l'organo consultivo esprimerà il parere sull'idoneità permanente del sito circa la tipologia dei manufatti pirotecnici impiegabili e le relative misure di sicurezza da adottarsi.

Per il sito così individuato e per il quale è stato dato parere di idoneità, l'Autorità locale di P.S. non dovrà richiedere nuovi sopralluoghi in occasione delle successive, eventuali manifestazioni pirotecniche, se non in casi eccezionali in cui si ravvisino modifiche alle accertate condizioni di sicurezza (ad es. per mutate condizioni dei luoghi o per particolari condizioni meteorologiche stagionali o per nuove edificazioni, etc.). A tale scopo, l'Autorità di P.S. deve curare la verifica periodica della conservazione dello stato dei luoghi.

Per eventuali richieste di parere per l'idoneità "provvisoria" dei siti, finalizzata cioè non alla localizzazione di un sito da destinare con continuità alla predetta funzione, ma solo occasionalmente, si evidenzia che le stesse dovranno essere contenute il più possibile e limitate a casi di effettiva



Prefettura di Biella *Ufficio Territoriale del Governo*

impossibilità di ricorrere alla modalità ordinaria sopra descritta relativa alla individuazione dei siti a carattere idoneo e permanente.

In tali evenienze le richieste dovranno comunque essere inoltrate con almeno 30 (trenta) giorni di anticipo per consentire alla Commissione di riunirsi ed esaminarle con lo scrupolo e l'accuratezza necessarie.

Dette istanze dovranno essere prodotte dall'Autorità Locale di P.S. o dal pirotecnico; in tale ultimo caso la domanda dovrà comunque recare il nulla osta e/o la vidimazione della predetta Autorità di P.S. e dovrà essere allegata la documentazione dell'organo tecnico comunale, riguardante l'esistenza di elementi e/o vincoli rilevanti ai fini della sicurezza, la cui presenza deve essere nota alla Commissione al fine dell'espressione del parere. Si precisa che tale documentazione deve essere prodotta anche in caso di inesistenza di elementi e/o vincoli rilevanti ai fini della sicurezza.

L'ulteriore documentazione a corredo della domanda di parere per idoneità provvisoria di siti è riassunta nell'allegato 2). Tale elenco include i documenti che il pirotecnico dovrà produrre all'Autorità di P.S. e all'organo tecnico comunale.

Acquisita la predetta documentazione, l'Autorità di P.S. trasmetterà la pratica alla Prefettura per l'avvio del procedimento finalizzato alla verifica dell'idoneità "provvisoria" del sito proposto.

Nel richiamare i contenuti della circolare del Ministero dell'Interno n. 559/C.25055.XV.A.Mass.(1) dell'11 gennaio 2001, consultabile sul sito web della Prefettura <http://www.prefettura.it/biella/>, si formulano di seguito alcune precisazioni utili in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte dell'Autorità di P.S.:

1. il sito di accensione dei fuochi artificiali va individuato tenendo conto di eventuali vulnerabilità generali del territorio (rischio di frane, sprofondamenti, dissesti, ecc.), nonché di eventuali divieti di accensione dei fuochi disposti con specifici provvedimenti (es. Leggi regionali sugli incendi boschivi);
2. si dovrà prevedere la sosta per il pubblico a una distanza superiore a quella di sicurezza dal luogo di accensione dei fuochi;
3. la viabilità di accesso al luogo di accensione dei fuochi dovrà essere tenuta sgombra da persone e cose, anche con l'individuazione di idonee aree di parcheggio per le auto al fine di consentire, in caso di necessità, l'operatività dei mezzi di soccorso;
4. il sito dovrà preferibilmente essere scelto in modo tale che possa essere facilmente raggiunto da uno o più mezzi di soccorso per eventuali necessità connesse all'insorgere di un incendio e/o altre emergenze;
5. dovrà essere disposta in tempo utile, a cura dell'amministrazione comunale, l'interruzione delle eventuali strade esistenti nel raggio di almeno 200 metri dal luogo di accensione;
6. dovrà essere predisposta una squadra incaricata all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza composta da un adeguato numero di persone idoneamente equipaggiate di risorse strumentali e tecniche;
7. prima del rilascio dell'autorizzazione, il pirotecnico dovrà presentare all'Amministrazione il provvedimento prefettizio che lo abilita all'esercizio dell'attività;
8. il pirotecnico dovrà indicare sulla domanda volta ad ottenere l'autorizzazione comunale il tipo e la quantità dei fuochi da accendere, in quanto l'autorizzazione stessa sarà valida solo per essi;
9. il pirotecnico dovrà provvedere all'accurata verifica della zona di pertinenza e di quella di presumibile arrivo dei fuochi prima dell'accensione, eliminando possibili cause di incendio, dopo



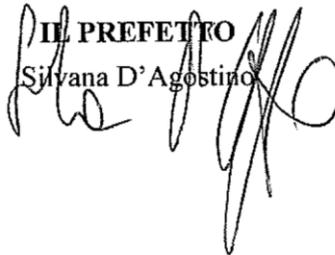
Prefettura di Biella
Ufficio Territoriale del Governo

l'accensione per spegnere eventuali focolai di incendio e, infine, in occasione della bonifica dei luoghi interessati;

10. dovrà essere prevista la presenza di un numero idoneo di incaricati al primo soccorso.

Si sottolinea che in ogni caso il provvedimento di autorizzazione emesso dall'autorità locale di P.S. dovrà contenere, oltre alle indicazioni della Commissione aventi contenuto tecnico, anche le altre valutazioni di competenza relative, tra l'altro, all'ordine e alla sicurezza pubblica.

IL PREFETTO
Silvana D'Agostino



MB/lsc





Prefettura di Biella
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato 1)

RICHIESTA DI PARERE DELLA COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE IN
MATERIA DI ARMI E DI SOSTANZE ESPLODENTI ED INFIAMMABILI PER
L'INDIVIDUAZIONE DEI SITI DESTINATI ALLO SPARO DEI FUOCHI ARTIFICIALI

1. domanda dell'Autorità di PS;
2. elaborato grafico da cui risulti la puntuale osservanza della circolare ministeriale n. 559/C.25055.XV.A.MASS(1) dell'11.01.2001 comprensivo della planimetria corografica con curve di livello in scala opportuna che evidenzi l'ubicazione del sito rispetto a vie di comunicazione e centri abitati;
3. planimetria in scala 1:1000 o 1:2000 che evidenzi lo stato effettivo dei luoghi, l'area di sparo, le distanze di sicurezza e la zona di sicurezza riportando in legenda fabbricati civili, rurali, annessi agricoli, boschi, impianti tecnologici, fattori di rischio sotto il profilo incendio ecc., opportunamente orientata. La planimetria dovrà indicare anche le vie d'esodo e di allontanamento;
4. relazione tecnica da cui risulti la puntuale osservanza della circolare sopra citata nonché le indicazioni e le descrizioni:
 - a. degli artifici, dei calibri, delle altezze massime raggiungibili ed ogni altro elemento utile a comprendere le caratteristiche dei manufatti esplosivi;
 - b. della mitigazione dei rischi di incendio esistenti;
 - c. della previsione di specifica squadra incaricata dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio i cui componenti siano muniti di attestato di idoneità tecnica;
 - d. della previsione di presidi ed automezzi idonei alle emergenze (sanità, antincendio);
5. dichiarazione di consenso da parte del/dei proprietario/i del fondo su cui devono accendersi i fuochi artificiali.



Prefettura di Biella
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato 2)

RICHIESTA DI PARERE DELLA COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE IN
MATERIA DI ARMI E DI SOSTANZE ESPLODENTI ED INFIAMMABILI PER
L'INDIVIDUAZIONE DEI SITI PROVVISORI PER LO SPARO DEI FUOCHI
ARTIFICIALI

1. Richiesta dell'Autorità di P.S. con espressa indicazione di un visto, nulla osta, nulla contro, etc., da inserire nella lettera di trasmissione o come vidimazione della pratica cui dovrà essere allegata la documentazione dell'organo tecnico comunale e l'istanza del pirotecnico;
2. Istanza del pirotecnico allegata alla richiesta del Comune corredata da:
 - planimetria del sito con l'indicazione dell'area di sparo, delle zone riservate al pubblico, delle vie di afflusso e di deflusso e delle relative distanze nonché della presenza delle principali infrastrutture (scuole, chiese, ospedali) ivi compresa la viabilità stradale e ferroviaria ed ogni altro elemento sensibile (superfici boscate, coltivazioni, presenza di strutture e/o elementi combustibili, depositi di GPL, linee elettriche, etc.), vie di fuga del personale addetto allo sparo;
 - relazione riguardante i seguenti aspetti:
 - a) descrizione dei manufatti esplosivi impiegati (numero, tipo, stato di conservazione), delle modalità di allestimento, di utilizzo degli stessi nonché la durata dello spettacolo;
 - b) informazioni sul personale addetto all'accensione con indicazione delle generalità e del titolo specifico posseduto nonché del tipo di lavoro che ciascuno svolgerà;
 - c) descrizione dei dispositivi di protezione individuali utilizzati;
 - d) descrizione delle misure di mitigazione del rischio incendio adottate;
 - e) descrizione delle misure per la bonifica del sito a conclusione delle operazioni di sparo.